

Posizione del Parlamento UE su plastica e riciclo

Votata risoluzione non vincolante che chiede la messa al bando di microplastiche ed oxodegradabili, un mercato unico per i materiali riciclati e nuove norme su biodegradabilità e compostabilità.

13 settembre 2018 17:06

Nel corso della seduta plenaria del Parlamento europeo a Bruxelles, è stata approvata una risoluzione non vincolante relativa alla strategia UE sulla plastica (presentata a gennaio dalla Commissione) che chiede la creazione di un mercato unico per le plastiche riciclate, la messa al bando delle microplastiche nei cosmetici e nei prodotti per la pulizia entro due anni, incentivi per la raccolta dei rifiuti marini in mare, nuove norme a livello europeo in materia di biodegradabilità e compostabilità e un divieto totale all'impiego di plastica oxodegradabile entro il 2020.



La risoluzione, già approvata dalla Commissione ambiente il 10 luglio scorso ([leggi articolo](#)) è passata oggi al Parlamento con 597 voti favorevoli, 15 contrari e 25 astensioni.

Per quanto riguarda le plastiche oxodegradabili, la loro messa al bando viene giustificata dal fatto che questi materiali (plastiche convenzionali addizionate con speciali additivi che facilitano la rottura delle catene polimeriche) non sono ritenuti biodegradabili né compostabili e la loro presenza influisce negativamente sui processi di riciclo meccanico dei rifiuti plastici.



Restando sul riciclo, gli eurodeputati chiedono alla Commissione europea di fissare standard di qualità, per creare fiducia e rafforzare il mercato della plastica secondaria, tenendo conto dei diversi usi e garantendo, in ogni caso, la massima sicurezza quando il materiale è destinato al contatto con alimenti. Per favorire lo sviluppo di un mercato, si chiede anche di introdurre la possibilità di

ridurre l'IVA sui prodotti contenenti materiali rigenerati.

Inoltre, la risoluzione sottolinea che esistono diversi modi per aumentare i tassi di raccolta differenziata e riciclo, tra cui gli Stati membri devono poter scegliere: sistema di responsabilità estesa del produttore, meccanismi di deposito-rimborso e campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini. Andrebbe inoltre incentivata la raccolta dei rifiuti marini da parte dei pescatori.

“La mia relazione non è un appello contro la plastica, ma un appello per un'economia circolare della plastica, in cui trattiamo la plastica in modo sostenibile e responsabile, in modo da poter fermare gli effetti dannosi e preservare il valore della catena di produzione - ha dichiarato il

relatore della risoluzione, l'eurodeputato Mark Demesmaeker -. Per avere successo, dobbiamo utilizzare la strategia come leva per modelli circolari di produzione e consumo. Dobbiamo fornire soluzioni su misura, poiché non esistono soluzioni facili. E dobbiamo lavorare insieme lungo l'intera catena”.

[Testo integrale in Italiano della risoluzione approvata dal Parlamento europeo](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata